



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
(Provincia di Grosseto)

VERBALE delle DELIBERAZIONI del CONSIGLIO COMUNALE

Sessione di prima convocazione seduta pubblica

DELIBERA N° 34 del 14/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

L'anno Duemilasedici, addì quattordici del mese di Aprile alle ore 09:00 in

Castiglione della Pescaia nella Sala Consiliare di questo capoluogo, convocato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i signori:

	Presente:		Presente:
FARNETANI GIANCARLO	S	FERRARO MARIO	N
LONZI CLAUDIO	S	DEIAS FABRIZIO	N
NAPPI ELENA	S	DE GREGORI FERNANDO	S
BARTOLETTI DANIELE	S	MILANI LUCA	S
GIOVANNELLI MAURO	S		
MASSETTI WALTER	S		
MUCCIARINI SANDRA	S		
ROTOLONI PIER PAOLO	S		
TAVARELLI FABIO	S		

11 **Presenti**

2 **Assenti**

E' presente il dott. Mazzarello Federico in qualità di Assessore Esterno.

Partecipa la dott.ssa MASSAI MARIA LUISA Segretario generale del Comune.

Assume la Presidenza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Sig. LONZI CLAUDIO.

PROPOSTA DI DELIBERA

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 recante: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

VISTO il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs., n. 118/11;

VISTO il paragrafo 4.2 del suddetto principio, ai sensi del quale

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;

b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro ~~10~~ 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;

f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

h) le variazioni di bilancio;

i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

VISTO l'art 151 del DLGS 267/00, comma 1, che stabilisce: *gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del*

bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO l'art. 2 del Decreto Ministeriale del 28/10/2015 con cui è stato differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte delle Città metropolitane, dei Comuni, delle Province e dei Liberi consorzi comunali della regione siciliana;

RILEVATO che il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al DLgs. 118/11;

VISTI :

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016);

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 Ottobre 2015 che stabilisce che per l'anno 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e' differito al 31 marzo 2016 e il successivo Decreto del 01 Marzo 2016 che stabilisce l'ulteriore proroga al 30/04/2016 del suddetto termine;

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano composti dal bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

RILEVATO che con l'art. 1, comma 707, della Legge 208/2015, si stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO i commi da 709 a 712 del citato art. 1 della Legge 208/15 che stabiliscono:

709. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

711. Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.18.

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni con le quali si approvano le tariffe dei relativi servizi:

- G.C. n. 79 del 24/03/2016 “Tariffe biglietti Museo Civico Isidoro Falchi di Vetulonia – anno 2016”;
- G.C. n. 66 del 24/03/2016 “Parcheggi a pagamento affidati all’Azienda Speciale Castiglione 2014’ -2016”;
- G.C. n. 67 del 24/03/2016 “Conferma tariffe imposta di soggiorno anno 2016”;
- G.C. n. 68 del 24/03/2016 “Conferma tariffe imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni anno 2016”;
- G.C. n. 69 del 24/03/2016 “Conferma tariffe canone occupazione spazi suolo pubblico anno 2016”;
- G.C. n. 92 del 13/04/2016 “Approvazione tariffe uso impianti sportivi comunali convenzionati – anno 2016”;
- G.C. n. 93 del 13/04/2016 “Approvazione tariffe uso della palestra comunale della scuola media – anno 2016” ;
- G.C. n. 94 del 13/04/2016 “Tariffe uso servizi scolastici, mense e trasporti anno 2016”;
- G.C. n. 69 del 24/03/2016 “Darsena comunale – conferma tariffe posti barca approvate con deliberazione G.M. 25/11/2013, n. 338” e G.C. n. del 13/04/2016 “Darsena comunale – tariffe posti barca anno 2016 – modifica parziale tabelle”;
- G.C. n. 88 del 13/04/2016 “Tariffe loculi e aree cimiteriali, lampade votive, prestazioni cimiteriali anno 2016”

VISTE inoltre:

- la Delibera G.C. n. 96 del 13/04/2016 sulla verifica della quantità e della qualità delle aree fabbricabili, con l'eventuale indicazione dei prezzi di cessione (come previsto dall'art. 14 della L.131/1983 e dell'art. 172 del D.Lgs. n.267/2000);
- la Delibera G.C. n. 90 del 13/04/2016 con cui la Giunta ha approvato il riparto e la destinazione del 50% derivanti dalle sanzioni ex art. 208 del Codice Della Strada;
- la Delibera G.C. n. 98 del 13/04/2016 con cui la giunta ha approvato il piano triennale delle assunzioni 2016-2018;

- la Delibera G.C. n. 97 del 13/04/2016 con cui la Giunta ha approvato la copertura del costo dei servizi a domanda individuale (ex art. 14 del D.L. 415/1989) ;
- la Delibera G.C. n. 89 del 13/04/2016 con cui la Giunta ha adottato il piano triennale 2016-2018 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ai sensi dell'art. 2 c. 594 L. 244/07;
- la Delibera G.C. n. 91 del 13/04/2016 con cui la Giunta ha approvato le misure tese a garantire la tempestività dei pagamenti come previsto dall'art. 9 D.L.78/2009 convertito in L. 102/2009;
- la Delibera G.C. n. 99 del 13/04/2016 con cui sono stati approvati gli schemi del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- la Delibera n. 100 del 13/04/2016 con cui sono stati approvati gli schemi del Bilancio di Previsione 2016-2018;

VISTI inoltre:

- il Rendiconto della Gestione 2014 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 27 del 06/05/2015, esecutivo, e che si chiude con avanzo di amministrazione 2014 di euro 4.327.490,89 (Allegato n.10) e la tabella di certificazione dei Parametri di deficitarietà (Allegato n. 12);
- la deliberazione G.C. n. 115 del 06/05/2015 con la quale si procedeva ad approvare il Riaccertamento Straordinario dei residui attivi e passivi e al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, approvando il "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del Riaccertamento Straordinario dei residui" cioè l'Allegato n. 5/2 al D. Lgs.vo n. 118/2011 e che nell'Allegato n. 5/2 emergeva un maggiore disavanzo, oggetto di successiva deliberazione C.C. n. 42 del 22/06/2015 che ha stabilito il ripiano per quote costanti annuali da contabilizzare pari a €137.470,08;

RICHIAMATE infine le seguenti deliberazioni:

- il Programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 che risulta adottato con propria precedente deliberazione consiliare n. 27 del 14/04/2016;
- il Bilancio d'esercizio al 31/12/2015 dell'Azienda Speciale "Castiglione 2014" ex Azienda Multiservizi Castiglione Della Pescaia srl (Allegato n. 11) ;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'ente previsto ai sensi dell'art. 58 L. n. 133/2008 adottato con propria deliberazione consiliare n. 28 del 14/04/2016;
- il Piano Economico Finanziario Provvisorio TARI 2016 approvato con propria precedente deliberazione consiliare n. 29 del 14/04/2016 che quantifica i costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in complessivi €4.821.819,61;
- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) che è stato approvato con propria precedente deliberazione n. 33 del 14/04/2016;

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della L. 296/06 con il quale viene stabilito che gli EELL deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

RICHIAMATO il comma 26 dell'art. 1 della L. 208/2015 che testualmente recita: *“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonche' la possibilita' di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidita' di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000”*

RILEVATO che in relazione alla normativa sopra richiamata è fatto divieto di apportare modifiche incrementative alle aliquote ed alle tariffe dei tributi di propria competenza e conseguentemente si applicano per l'anno 2016 le misure tariffarie già fissate dal Consiglio Comunale per l'anno 2015;

DATO ATTO pertanto:

- che le aliquote IMU e TASI sono state confermate rispettivamente con proprie precedenti deliberazioni consiliari n. 30 del 14/04/2016 e n. 31 del 14/04/2016;
- che le tariffe della tassa rifiuti sono state confermate con propria precedente deliberazione consiliare n. 32 del 14/04/2016;

VISTO :

- che alla previsione 2016 è allegata apposita certificazione inerente la capacità di indebitamento del Comune, calcolata secondo criteri stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni (Allegato n. 5);
- che al bilancio è stato allegato il prospetto dei mutui in ammortamento dal 01/01/2016 (Allegato n. 16);
- che, ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L. 122/2010 che modifica l'art. 1 c. 557 L. 296/2006 (Finanziaria 2007), gli enti sottoposti al patto devono assicurare, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, la riduzione tendenziale della spesa garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, alla riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, alla razionalizzazione delle strutture e al contenimento della dinamica di crescita della contrattazione integrativa e che la previsione del costo del personale per l'esercizio 2016 rispecchia i principi suddetti (Allegato n. 17);

VISTI i nuovi schemi di progetto di bilancio per tipologie di entrata, missioni e programmi di spesa 2016/2018, previsti dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118/2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126/2014, con autorizzatoria (Allegato n. 1);

DATO ATTO che le politiche di bilancio dell'Ente sono state illustrate nelle sezioni programmatiche del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

VISTA la relazione sullo schema di bilancio di previsione 2016, presentata dall'organo di revisione ai sensi di quanto previsto dall'art. 239 comma 1 lettera b) del D.lgs. 267/2000, allegata alla presente deliberazione (Allegato n. 18);

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 con gli atti e gli allegati di cui a norma di legge è corredato;

DISPOSITIVO

1) Di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2016/2018, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori:

- lo schema di bilancio di previsione finanziario costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri (Allegato n. 1);

- gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati:

- Riepilogo generale entrate per titoli (Allegato n. 1);
- Riepilogo generale spese per titoli (Allegato n. 1);
- Riepilogo generale spese per missioni (Allegato n. 1);
- Quadro generale riassuntivo (Allegato n. 1);
- Equilibri di bilancio enti locali (Allegato n. 1);
- All. a) Risultato di amministrazione presunto (Allegato n. 2);
- All. b) Fondo pluriennale vincolato (Allegato n. 3);
- All. c) Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Allegato n. 4);
- All. d) Limiti indebitamento enti locali (Allegato n. 5);
- All. e) utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
- All. f) spese per funzioni delegate dalle regioni (Allegato n. 6);
- All. g) elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (almeno al IV livello) (Allegato n. 7);

- Spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti (Allegato n. 8);
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese in conto capitale e incremento attività finanziarie (Allegato n. 8);
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati – rimborso prestiti (Allegato n. 8);
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati – servizi per conto terzi (Allegato

- n. 8);
 - o Spese per titoli e macroaggregati (Allegato n. 9);
 - o il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale (Allegato n. 10);
 - o le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali (Allegato n. 11);
 - o la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (Allegato n. 12);
 - o il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e il saldo programmatico (Allegato n. 13);
 - o la nota integrativa (Allegato n. 14);
- gli altri documenti propri del bilancio di previsione:
- o la copertura del costo dei servizi a domanda individuale (Allegato n. 15);
 - o il prospetto dei mutui in ammortamento dal 01/01/2016 (Allegato n. 16);
 - o il prospetto della spesa del personale (Allegato n. 17).
- 2) Di dare atto che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) che è stato approvato con propria precedente deliberazione n. 33 del 14/04/2016.
- 3) Di approvare tutte le deliberazioni richiamate in premessa con cui la Giunta comunale ha definito per l'esercizio 2016 le tariffe, le tasse e i tassi di copertura dei servizi a domanda, nonché ha determinato la quantità e la qualità delle aree fabbricabili con il relativo prezzo di cessione.
- 4) Di prendere atto del parere del Revisore dei Conti espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett .b) del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto.
- 5) Di dare atto che risulta rispettato in sede previsionale il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come previsto nei commi da 709 a 712 dell' art. 1 della Legge 208/15, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica.
- 6) Di dare atto che l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, come risulta dalla tabella di certificazione dei parametri di deficitarietà allegata al Conto Consuntivo 2014 approvato con delibera n. 27 del 06/05/2015.
- 7) Di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, e dal DPCM 22.9.2014 la presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente.
- 8) Di comunicare, a cura dell'ufficio Segreteria, alla Prefettura e al Difensore Civico regionale l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta sopra riportata;
- Vista la scheda istruttoria del Responsabile del Procedimento in data 13/04/2016
- Uditi gli interventi la cui trascrizione verrà depositata agli atti d'Ufficio;
- Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267;
- Con voti unanimi favorevoli n. 11, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di adottare e far propria la proposta sopra indicata approvandola integralmente nel testo sopra riportato.

Successivamente con voti unanimi favorevoli n. 11, resi nei modi di legge;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
(Provincia di Grosseto)

PARERI ART. 49 D.LGS 18.8.2000 N. 267

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Eventuali allegati n. _____

li 13/04/2016

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
(CENTRUPPI CATERINA)

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
(Provincia di Grosseto)

PARERI ART. 49 D.LGS 18.8.2000 N. 267

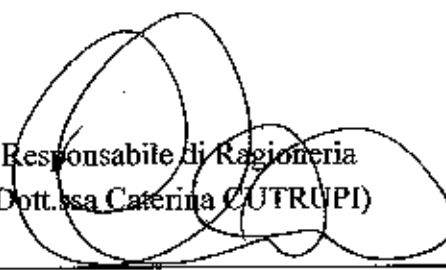
OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

Parere in ordine alla regolarità contabile: FAVOREVOLE

Eventuali allegati n. _____

Il 13/04/2016

Il Responsabile di Ragioneria
(Dott.ssa Caterina CUTRUPI)



Note:

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to LONZI CLAUDIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. MASSAI MARIA LUISA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

---===0000000---

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal giorno 21/04/2016
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì 21/04/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott.ssa MASSAI MARIA LUISA

Ufficio Proponente:

- La presente deliberazione
è divenuta esecutiva il **14/04/2016**
(pubblicata all' Albo Pretorio
dal **21/04/2016** al **06/05/2016**)

RAGIONERIA

Lì

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa MASSAI MARIA LUISA

Estratto dell'originale per uso d'ufficio.

Lì 21/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MASSAI MARIA LUISA